

FERITO A UN OCCHIO E ALLE ALI. È stato affidato al centro Lipu del Parco Ronza, a breve potrà tornare in libertà

Salvato da passante un falco pellegrino

Riccardo Caccamo

●●● La generosità di una persona ha salvato da sicura morte un splendido esemplare di falco pellegrino che, curato dai volontari del centro di recupero faunistico gestito dalla Lipu al parco Ronza, tra Enna e Piazza Armerina (la cui responsabile è Viviana Ingrasciotta), potrà a breve essere nuovamente messo in libertà.

Lo scorso 20 febbraio infatti è arrivato al centro, consegnato dalle guardie forestali di Niscemi, un esemplare femmina di falco pellegrino con un occhio a rischio per ferite subite in un combattimento (mobbing) con una decina di corvi. Il mobbing è una strategia anti predatore utilizzata da altri volatili quando avvistano un predatore, lanciando un grido di allarme per richiamare l'attenzione e rinforzi da parte di altri uccelli anche di specie diverse. E mal-

grado il falco pellegrino abbia tentato di fuggire, per le ferite riportate all'occhio e ad una ala, non ha potuto volare abbattendosi sul suolo. Notato a terra dal signor Francesco Interlandi, questi lo ha salvato portandolo alle guardie forestali che a sua volta lo hanno portato al centro presente al Parco Ronza.

Adesso lo splendido esemplare di falco è sotto le cure del dottore Giovanni Musumeci de i servizi veterinari dell'Ausl 4, e quando riprenderà il corretto utilizzo dell'occhio, si pensa a breve, potrà essere rimesso in libertà e riprendere il volo. ("RICA")



Il falco pellegrino trovato dal signor Interlandi